Festa MSAC 2014

AC Diocesi Reggio C.-Bova

La Festa del Movimento studenti di Ac ha come tema quello della **progettazione della "buona scuola"** intesa come strumento necessario **per la costruzione di una "vita buona"**.

La festa prevede un breve momento iniziale di preghiera e l'intervento dell'assistente nazionale del Msac e del Settore Gv, don Tony Drazza. A seguire, gruppi di riflessione e confronto attraverso tre attività:

1. Buona scuola e…lo studente;
2. Buona scuola e…crescita umana e spirituale;
3. Buona scuola…in costruzione.

Conclusosi il lavoro nei gruppi la festa continua con la condivisione della cena e della serata interamente animata dall'equipe del Msac e dalle esibizioni di alcuni gruppi musicali composti da studenti delle varie scuole.

Scaletta dell'evento:
18:00 – Arrivi, registrazione e accoglienza
18:30 – Preghiera iniziale e lancio attività
19:15 – Gruppi di confronto
20:30 – Momento di festa
22:00 – Conclusione

ATTIVITÀ DEI GRUPPI DI CONFRONTO

1) Buona scuola e...lo studente

Obiettivo: Far conoscere agli studenti lo statuto e la riforma: puntare sul ruolo attivo che essi hanno in entrambi i documenti. Far comprendere che attraverso una conoscenza accurata e un'informazione precisa, lo studente potrà considerarsi attore protagonista del mondo della scuola.

QUIZ: Quanto conosci lo statuto e la riforma? I ragazzi saranno divisi in due squadre, il caposquadra dovrà prenotarsi suonando una trombetta per rispondere alle domande (questionario All. A)

Confronto: Su un foglio A3, diviso in due parti, scriveremo su una colonna gli obiettivi e sull'altra gli articoli e i punti della riforma relativi agli abiettivi coperti da un post-it. Chiederemo ai ragazzi dove sono presenti i vari obiettivi se nella riforma o nello statuto. Dopo la risposta, si toglierà il post-it e si leggerà l'articolo o il punto corrispondente.

PARTECIPAZIONE ATTIVA	ST. ARTICOLO 2 Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
SCUOLA COME SECONDA CASA	ST.ARTICOLO 3 Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE	RIFORMA PUNTO 1 Mai più precari nella scuola: ampliare l'offerta formativa e svolgere le tante attività didattiche complementari alle lezioni in classe di cui i ragazzi hanno bisogno per essere formati e allenati a crescere nel mondo di oggi
NUOVA ALFABETIZZAZIONE	RIFORMA PUNTO 10 Rafforzamento del piano formativo per le lingue straniere, a partire dai 6 anni. Competenze digitali e diffusione dello studio dei principi dell'Economia in tutte le secondarie.
FORMAZIONE CULTURALE	ST. ART.2 Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

Una volta individuate le associazioni si partirà con il confronto:

- Tu, studente, ti senti parte attiva del mondo scolastico in cui vivi? In che modo esprimi idee ed opinioni riguardo alle dinamiche scolastiche?
- Vi è un dialogo costruttivo in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, etc?
- Le tue scelte di preferenza per le rappresentanze studentesche sono date con consapevolezza e responsabilità?
- Quanta cura e attenzione poni nei confronti degli ambienti scolastici? Hai mai contribuito a rendere la scuola più vivibile e accogliente?
- Hai mai assistito ad atti vandalici? Se si, come hai reagito?
- Cosa pensi delle attività extrascolastiche, quali ti piacerebbe svolgere nell'orario extrascolastico? Partecipi già a questo tipo di attività?
- Sei d'accordo su un rafforzamento dei programmi che riguardano le lingue straniere e l'informatica? Pensi, siano necessarie nel mondo di oggi maggiori competenze in queste discipline?
- Pensi che oggi la scuola offra una formazione culturale adeguata ad affrontare il mondo fuori dalle mura scolastiche?
- Quanto, secondo te, un buon e qualificato percorso formativo può influire sulle tue scelte future?

Al termine dell'attività verrà consegnato ad ogni ragazzo lo schema dei dodici punti del progetto di riforma "La buona scuola".

2) Buona scuola e…crescita umana e spirituale

Obiettivo:
Riuscire a mettere in stretto legame l'idea di INFINITO (visto come rapporto con Dio e con la propria fede) e di COSTRUZIONE della propria vita e dei propri progetti (relazione con gli altri, ambizioni, sogni ecc.).
Si tratta di guardare all'esperienza scolastica con occhi sempre attenti a "scorgere l'infinito": la scuola è luogo in cui costruire il proprio futuro, formandosi culturalmente, umanamente e, perché no, sperimentando la bellezza di un discernimento vocazionale che nasce dall'incontro con Dio.

Attività:
- Viene messo al centro della stanza un cartellone su cui è attaccata una grande immagine che raffigura l'idea di "costruire l'infinito" (si tratta di una scala che sembra condurre verso il cielo).
- Ogni ragazzo pescherà un bigliettino contenente una frase che evoca l'idea di "Infinito" (si tratta di citazioni tratte dalla Bibbia, da canzoni, da scrittori famosi, scienziati, filosofi, personaggi storici ecc..). In base alla frase che la Provvidenza gli avrà "consegnato", ciascuno proverà a legarla alla propria esperienza a scuola , agli episodi concreti e all'idea maturata con riguardo proprio al periodo scolastico come tempo privilegiato in cui "costruire l'infinito" (inteso come dimensione umana e vocazionale) della propria vita.
- Partirà a "raccontarsi" un primo studente: dopo aver condiviso la propria esperienza ed espresso il proprio punto di vista, sintetizzerà tutto in una singola parola, che verrà riportata sul cartellone.
- A questo punto, potrà "riallacciarsi" un altro studente, partendo da un punto di contatto con quanto appena ascoltato e condividendo la propria frase, la propria idea e la propria personale esperienza. Così via con una concatenazione e un'associazione di idee…

3) Buona scuola…in costruzione

Obiettivo:
Costruire un decalogo della "buona scuola". Far confrontare i ragazzi su ciò che la scuola deve avere per essere considerata buona, sia dal punto di vista dei servizi offerti e dei diritti degli studenti, sia per quanto riguarda la crescita personale e vocazionale.

Attività:
Brainstorming: il cartellone verrà diviso in due parti: nella prima si scriverà ciò che la buona scuola deve avere ripensando all'attività sulla riforma e sullo statuto delle studentesse e degli studenti (di cui i ragazzi hanno parlato nella 1° stanza); nella seconda parte, invece, si scriverà cosa la buona scuola deve avere per permettere la crescita dell'individuo e per aiutarlo a discernere la propria vocazione (2° stanza). Si divide il cartellone in modo tale da non sbilanciare l'attività solo su uno dei due argomenti.
Dopo questo primo step (10 minuti) si procede con la cosiddetta ASSEMBLEA DINAMICA. Si mettono ai quattro angoli della stanza dei fogli con scritto
-COMPLETAMENTE D'ACCORDO -ABBASTANZA D'ACCORDO -ABBASTANZA IN DISACCORDO COMPLETAMENTE IN DISACCORDO
Chi terrà la stanza leggerà le proposte che sono uscite nel brainstorming e chiederà se sono elementi prioritari per costruire la buona scuola, degni di essere riportati nel cartellone con il decalogo da compilare. I ragazzi si disporranno nella stanza in modo tale da manifestare il proprio punto di vista. Si appunterà ciò che per i ragazzi sembra essere prioritario cosi da formare il decalogo della buona scuola.

All. A

RISPOSTE **QUESTIONARIO**

DOMANDA **1)**
Articolo 34 costituzione: “La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso."

DOMANDA **2)**
Articolo 3 comma 10 statuto: “I regolamenti delle singole garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno delle scuole secondarie superiori, del diritto degli studenti singoli o associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonchè l'utilizzo dei locali all'interno da parte degli studenti e delle associazioni da cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e le loro associazioni."

DOMANDA 3 : D

DOMANDA **4)**
ARTICOLO 4 COMMA 1 statuto: “I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento secondo i criteri qui di sotto elencati", ovvero elencati in tutto l'articolo 4.”

DOMANDA **5)**
ARTICOLO 2 COMMA 4 statuto:"....Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento".

DOMANDA **6)**
La digitalizzazione è trattata nell'ottavo punto della riforma chiamato "La scuola digitale". "Piani di co-investimento per portare a tutte le scuole la banda larga veloce e il wifi. Disegnare insieme nuovi servizi digitali per la scuola, per aumentare la trasparenza e diminuire i costi. L’altro punto è la Scuola fondata sul lavoto.

DOMANDA 7: A e C

DOMANDA **8)**
Questo argomento è trattato nel nono punto della riforma chiamata "Cultura in corpore sano". "Portare musica e sport nella scuola primaria e più storia dell'arte nelle secondarie, per scommettere di più sui punti di forza dell'Italia".

DOMANDA **9)**
CIRCOLARE MINISTERIALE n 101: "Nell'attuale ordinamento, l'obbligo d'istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni."

DOMANDA **10)**
Argomento trattato nell'undicesimo punto della riforma chiamato "La buona scuola fondata sul lavoro". Alternanza scuola-lavoro obbligatoria negli ultimi tre anni degli istituti tecnici e professionali per almeno 200 ore annue, estensione dell'impresa didattica, potenziamento delle esperienze di apprendistato sperimentale".